

L'agenda parlamentare e La Pausa dei lavori parlamentari

Dal 24 luglio al 4 agosto



Sommario

❖ **Agenda parlamentare**

- Consiglio dei Ministri
- Audizioni Ance
- Provvedimenti approvati definitivamente
- Provvedimenti all'esame della Camera
- Provvedimenti all'esame del Senato
- Atti europei
- Conferenze interistituzionali
- Atti di indirizzo e controllo

❖ **Pausa dei lavori parlamentari e riaperture previste**

IN PRIMO PIANO

- ✓ **Approvati in via definitiva il DL 61/2023 “Alluvione” e il DL 69/2023 “Salva infrazioni”**
- ✓ **DL 75/2023 “P.A. bis”:** nel testo, approvato definitivamente dal Senato, **accolta la proposta ANCE** sull'ingresso di lavoratori extra-comunitari “fuori quota” (DDL 1239/C)
- ✓ **DL 88/2023 “Tutela dei lavoratori nelle emergenze climatiche”:** **recepita l'istanza ANCE sulla cigo** – testo approvato dal Senato in prima lettura e trasmesso alla Camera per la ratifica definitiva (DDL 826/S)
- ✓ **DDL “Delega fiscale”:** approvato dal Senato in seconda lettura ed in corso di approvazione definitiva alla Camera (DDL 1038-B/C)
- ✓ **DDL riforma Codice penale:** avviato esame in Commissione Giustizia del Senato (DDL 808/S)
- ✓ **DDL “Delega riforma incentivi alle imprese”:** concluso l'esame in Commissione, **approvate le proposte ANCE** in tema di DURC e digitalizzazione (DDL/571/S)
- ✓ **CdM:** prevista riunione il 7 agosto p.v. per l'esame di due decreti-legge



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n.46 del 3 agosto u.s.](#), ha approvato, in esame preliminare, **tre decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi alla riorganizzazione dei Ministeri e degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri**, che rispondono alla necessità di razionalizzare l'assetto organizzativo dei dicasteri e di garantire un efficace svolgimento delle funzioni di direzione attribuite all'autorità politica, di elaborazione delle politiche pubbliche e delle connesse attività di comunicazione:

- **Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – esame preliminare)**
- **Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell'organismo indipendente di valutazione della performance (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – esame preliminare)**
- **Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – esame preliminare)**

**

ATTUAZIONE DI NORME EUROPEE IN MATERIA DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA

Ha approvato, tra l'altro, in esame preliminare, due decreti legislativi relativi all'attuazione di norme europee in materia di cooperazione giudiziaria:

-Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1805, del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca (decreto legislativo – esame preliminare)

Il regolamento prevede che i **provvedimenti di congelamento** (di **sequestro**, nel linguaggio giuridico nazionale) o di **confisca** emessi in uno Stato membro debbono, in linea di principio, **essere riconosciuti ed eseguiti negli altri Stati membri**, alle cui autorità vengono trasmessi con un «certificato». Il riconoscimento deve avvenire «senza ulteriori formalità». Per alcune categorie di reati, punibili con la reclusione della durata di almeno tre anni nello Stato di emissione, è esclusa la verifica della doppia punibilità. Il regolamento è applicabile a tutti i tipi di provvedimenti di congelamento e di confisca emessi nell'ambito **sia dei procedimenti «penali», sia dei procedimenti «in materia penale»**, tra i quali ultimi vanno menzionati – per quanto riguarda il nostro Paese – i procedimenti di prevenzione.

Sono **previsti circoscritti e tassativi motivi di rifiuto** che, per il nostro Paese, sono legati al mancato rispetto della condizione che i fatti che hanno dato luogo all'adozione dei provvedimenti di sequestro o confisca siano previsti come reato dalla legge italiana.

Sono fatte salve le previsioni del regolamento che escludono la verifica in questione per talune categorie di reati e quelle che, in materia di reati tributari, doganali e valutari,

precludono il potere di rifiuto “a motivo del fatto che il diritto dello Stato di esecuzione non impone lo stesso tipo di tasse o di imposte o non prevede lo stesso tipo di disciplina in materia di tasse e imposte, o di dogana e di cambio”.

-Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2018/1727 del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l’Agenzia dell’Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (decreto legislativo – esame preliminare)

In considerazione delle novità attinenti allo status e ai poteri di natura giudiziaria del membro nazionale dell’Agenzia dell’Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust), il decreto prevede che tale incarico, così come quello di aggiunto o di assistente del membro nazionale, **sia ora ricoperto da magistrati in ruolo e che, pertanto, alla relativa nomina non possa più provvedere il Ministro della giustizia**, dovendo la stessa essere affidata al Consiglio superiore della magistratura.

Il testo tiene conto delle interlocuzioni tra il Consiglio superiore della magistratura, la Procura generale presso la Corte di cassazione, il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo e il Membro nazionale presso l’Eurojust.

NORME EUROPEE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO

Ha poi approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2021/2118 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2021, recante **modifica della direttiva 2009/103/CE concernente l’assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e il controllo dell’obbligo di assicurare tale responsabilità**.

Gli obiettivi della direttiva sono: la **protezione delle persone lese**, anche nel caso di insolvenza dell’assicuratore (non più nel solo caso di incidenti causati da veicoli non assicurati o non identificati), in tutta l’Unione, attraverso l’istituzione o l’autorizzazione di un Organismo già esistente con la funzione di provvedere al **relativo indennizzo**; l’armonizzazione dei massimali minimi di copertura in tutta l’Unione; il rafforzamento dei controlli non discriminatori e intrusivi sui veicoli da parte degli Stati membri; il riconoscimento transfrontaliero degli attestati di rischio; la disciplina degli strumenti di comparazione dei prezzi; la disciplina dei sinistri in cui è **coinvolto un rimorchio trainato da un veicolo**.

RICOSTRUZIONE POST-ALLUVIONE

Ha approvato la **disciplina del passaggio delle attività e delle funzioni di assistenza alla popolazione delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023 e delle altre attività previste dal decreto legislativo n.1 del 2018** che sono trasferite alla gestione commissariale straordinaria, e delle relative risorse finanziarie.

Il trasferimento attiene a tutte le funzioni di protezione civile salvo quelle afferenti:

- ai piani di intervento specificamente elencati, già approvati dal Dipartimento della protezione civile o in via di predisposizione a cura dei Presidenti delle Regioni in

qualità di Commissari delegati;

- a ulteriori attività dettagliate in un allegato al decreto, che restano in capo al Dipartimento della protezione civile, finanziate a valere sulle risorse affluite al Fondo per le Emergenze Nazionali.

Il totale delle attività pianificate o in corso di pianificazione che rimangono nella competenza dei Commissari delegati, fino alla scadenza dello stato di emergenza, ammonta per le tre Regioni ad € 71.862.192,51, di cui € 52.916.866,51 per l'Emilia-Romagna, € 14.945.326 per Toscana ed € 4.000.000 per le Marche.

Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n.45 del 26 luglio u.s.](#), ha approvato un **decreto-legge** che introduce misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica, di rafforzamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché di termini di versamento del contributo di solidarietà temporaneo. **In particolare, in recepimento dell'istanza ANCE, ha previsto di non considerare i periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, tra 1°luglio e 31 dicembre 2023, per gli eventi oggettivamente non evitabili per le imprese del settore edile nel numero massimo di settimane concedibili per cassa integrazione.**

Il decreto-legge è stato trasmesso al Senato che lo ha esaminato tempestivamente in Commissione (1-2 agosto) e in Aula (3-4 agosto) per una rapidissima approvazione in prima lettura (DDL 826/S -vedi dopo iter e contenuti).

ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Ha approvato – alla presenza del presidente della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol Maurizio Fugatti – un **decreto legislativo di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, che apporta modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, in materia di controlli della Corte dei conti.**

Il testo introduce una norma di coordinamento relativa ai **poteri di controllo della Corte dei conti sulla contrattazione collettiva del personale ad ordinamento regionale e provinciale**, collegandosi al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche che ricade nell'ambito di applicazione diretta del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La disposizione interviene con riferimento alla competenza delle sezioni di controllo a certificare che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale a ordinamento regionale e provinciale sia compatibile con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali o provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati, prevedendo un termine di quindici giorni dalla trasmissione delle ipotesi di accordo per la certificazione, decorso il quale il contratto può essere sottoscritto. Inoltre, in caso di certificazione non positiva, si prevede che le parti contrattuali non possono procedere alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo e assumano le iniziative necessarie per adeguare la quantificazione dei costi contrattuali.

RIORGANIZZAZIONE DI MINISTERI

Ha poi approvato, in esame preliminare, un **regolamento**, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, concernente modifiche al regolamento di **riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95.**

Il testo modifica l'organizzazione degli uffici dell'amministrazione centrale del Ministero,

con particolare riguardo agli uffici dirigenziali non generali.

Infine, si attribuiscono alla Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie le competenze finora attribuite alla Direzione generale per l'innovazione e le risorse in materia di uffici consolari di seconda categoria italiani (uffici consolari onorari) all'estero.

Inoltre, ha approvato, in esame preliminare, **un regolamento**, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, **concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169.**

Il testo prevede, tra l'altro, l'innalzamento da 44 a 60 del numero complessivo di musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura dotati di autonomia speciale.

Infine ha approvato, in esame definitivo, un **regolamento**, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante **modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze.**

INFORMATIVA SULLE EMERGENZE DA EVENTI CALAMITOSI ECCEZIONALI

Il Ministro della protezione civile e del mare Nello Musumeci ha reso **un'informativa sulle ricorrenti emergenze dovute a gravi eventi calamitosi e sulle misure necessarie a fronteggiarle**, mitigarle e prevenirle.

ANTICIPAZIONI

lunedì 7 agosto è previsto un Consiglio dei ministri per l'emanazione di due decreti legge:

- DI recante disposizioni **urgenti a tutela degli utenti e in materia di asset, attività economiche e investimenti strategici**;
- DI recante disposizioni urgenti in materia di **processo penale, processo civile, di contrasto agli incendi boschivi e di recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, nonché in materia di personale della magistratura, del ministero della giustizia e del ministero della cultura.**



AUDIZIONI ANCE

AUDIZIONI SVOLTE	
Programma lavoro Commissione UE 2023 Programma 18 mesi Consiglio UE (1° luglio 2023 - 31 dicembre 2024) Relazione programmatica partecipazione Italia all'UE 2023	<p>La Commissione Politiche dell'unione europea ha deliberato un ciclo di audizioni informali nell'ambito dell'esame congiunto della "Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023 (Doc. LXXXVI), Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023 - 31 dicembre 2024) (10597/23), Programma di lavoro della Commissione per il 2023 (COM(2022) 548.</p> <p>L'ANCE, ascoltata il 27 luglio scorso, ha evidenziato, nell'ambito del Green deal europeo, la necessità di un piano per la riqualificazione del patrimonio immobiliare con adeguate misure e risorse a sostegno.</p>
PROSSIME AUDIZIONI	
DDL "Concorrenza 2022"	<p>La Commissione Industria del Senato ha deliberato l'avvio di un ciclo auditivo nell'ambito dell'esame del DDL di concorrenza 2022 (DDL /S). L'ANCE ha fatto richiesta di essere audita e sarà ascoltata in una prossima data da definirsi, dopo la pausa estiva dei lavori parlamentari.</p>
DDL "Protezione civile"	<p>La Commissione Ambiente della Camera dei deputati ha deliberato l'avvio di un ciclo auditivo nell'ambito dell'esame del DDL recante "Modifiche al codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e altre norme in materia di gestione delle emergenze di rilievo nazionale" (DDL 589/C).</p> <p>L'ANCE ha fatto richiesta di partecipare e sarà ascoltata in una prossima data da stabilirsi.</p>
Affare assegnato "L'integrità del patrimonio culturale e del paesaggio e sulla programmazione della tutela"	<p>La Commissione Cultura del Senato ha deliberato l'avvio di un ciclo auditivo nell'ambito dell'Affare assegnato su "L'integrità del patrimonio culturale e del paesaggio e sulla programmazione della tutela" (n. 137). Come da prassi al Senato l'esame degli Affari si svolge tramite audizioni che approfondiscono il tema e a conclusione del ciclo viene approvata una Risoluzione di indirizzo al Governo con impegni sul tema trattato.</p> <p>L'ANCE ha chiesto di partecipare e sarà ascoltata in una prossima data da definirsi.</p>

PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE

Provvedimento	Iter
DL 61/2023 "Alluvione" <u>Legge n. 100 del 31 luglio 2023</u>	<p>L'Aula del Senato ha approvato definitivamente il provvedimento d'urgenza, il 27 luglio scorso, con la fiducia sul testo trasmesso dalla Camera.</p> <p>Il testo prevede misure in favore dei Comuni delle Regioni del centro Italia colpiti dall'alluvione del 1° maggio 2023 - tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la sospensione, dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi (art.1); -il differimento al 31 dicembre 2023 del termine per l'ultimazione degli interventi effettuati su unità immobiliari ubicate nei territori interessati, ai fini del bonus 110% (art.1, comma 10); -il differimento del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai comuni e alle province interessati (art.1, comma 11); -la sospensione dei pagamenti delle utenze, già deliberata dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) (art.1, comma 12); -il rinvio fino al 31 luglio 2023 delle udienze dei procedimenti civili e penali e la sospensione dei termini processuali e dei giudizi civili e penali nel caso in cui la parte o il difensore siano residenti nella zona colpita dall' evento alluvionale (art.2, comma 3); -la sospensione, dal 1° maggio 2023 al 31 luglio 2023, dei termini comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione nonché dei termini processuali nei giudizi amministrativi, contabili, militari e tributari (art.2, comma 4); -la sospensione, dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, dei termini dei procedimenti amministrativi, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data (art.4); -il riconoscimento, a tutti i lavoratori impossibilitati a prestare attività lavorativa a seguito degli eventi alluvionali, di una integrazione al reddito entro il limite temporale del 31 agosto 2023 fino ad un massimo di 90 giorni di sospensione dall'attività e nel limite di spesa di 620 milioni di euro per l'anno 2023 (art.7); -il rafforzamento degli interventi del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese nei comuni colpiti dall'alluvione (art.9); -la sospensione, per società e imprese, dei versamenti relativi al diritto annuale dovuto alle Camere di commercio, degli adempimenti contabili e societari, del pagamento delle rate di mutui o altri finanziamenti (Art.11, comma 3); -l'attribuzione al commissario straordinario siccità del compito di verificare lo stato di efficienza e manutenzione delle opere di drenaggio delle acque meteoriche realizzate sull'intero territorio

	<p>nazionale (art.12, comma 10);</p> <p>-la concessione di un contributo di 8 milioni di euro per il 2023 per interventi di ripristino e consolidamento delle strutture sanitarie e di riattivazione e potenziamento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sanitarie delle zone interessate dagli eventi alluvionali (art.13);</p> <p>-l'istituzione di un Fondo presso lo stato di previsione del Ministero della Cultura destinato, tra l'altro, ad interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio culturale, pubblico e privato, inclusi i musei, danneggiato in conseguenza degli eventi alluvionali (art. 14);</p> <p>-la destinazione di una quota del Fondo «Sport e Periferie», pari a 5 milioni di euro nell'anno 2023, al risanamento delle infrastrutture sportive particolarmente danneggiate (art. 16);</p> <p>-il rifinanziamento per 200 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali per il 2023 (art. 18);</p> <p><u>-l'entrata in vigore, dalla data del decreto, dell'articolo 140 del nuovo Codice degli appalti, relativo alle "procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile", che prevede la possibilità di "disporre l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità" (art. 19);</u></p> <p>-la proroga di sei mesi dei termini di dodici mesi per l'affidamento dei lavori – da parte dei comuni di cui all'allegato 1 – per usufruire dei contributi di cui all'art. 135 della L. 145/2018, qualora i suddetti termini ricadano nell'annualità 2023 e successivi al 1° maggio 2023 (art.4, comma 6-bis);</p> <p>-la sospensione, per gli enti locali richiedenti, dei termini connessi a richieste della Corte dei conti in materia di piani di riequilibrio finanziario pluriennale, nel periodo tra 16 maggio 2023 ed il 31 luglio 2023 (art.4, comma 3-bis);</p> <p>-la proroga al 30 settembre 2023 del termine degli adempimenti di prevenzione incendi, per le attività ricettive turistico - alberghiere ubicate nei comuni colpiti dall'alluvione (art.4, comma 1-ter);</p> <p>-la sospensione dei limiti agli scarichi idrici per le infrastrutture colpite dagli eventi alluvionali (art.4-bis);</p> <p>-la sospensione delle prescrizioni delle autorizzazioni ambientali che disciplinano la gestione degli impianti e delle infrastrutture colpite dagli eventi alluvionali (art.4-ter);</p> <p>-estensione agli interventi destinati alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali la procedura d'urgenza delle verifiche antimafia di cui all'art. 92, c. 3 del Dlgs 159/2011 (art.12-ter).</p> <p>-recepimento del testo del DL 88/2023 recante disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione (art.1, comma 2 DD Ldi conversione).</p> <p>Per approfondimenti sul testo come modificato in corso di esame si vedano <u>i Dossier di documentazione del Senato.</u></p>
--	--

	<p>Nel corso dell'iter non hanno trovato accoglimento le proposte ANCE in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -validità di certificati, autorizzazioni, atti abilitativi e termini per la realizzazione di interventi; -criteri computo CIGO; -esclusione dei contributi per la ricostruzione privata per gli immobili realizzati in assenza o difformità dal titolo edilizio, salvo nei casi di presentazione delle relative istanze di sanatoria -estensione a tutti i Comuni alluvionati della procedura agevolata in deroga al DPR 380 per la messa in sicurezza degli immobili danneggiati, prevista dall'Ordinanza di Protezione civile 1.010 del 22 giugno 2023; -rispetto del Codice Appalti nelle procedure di affidamento dei lavori di ricostruzione pubblica. <p>L'ANCE ha, inoltre, monitorato le ulteriori proposte presentate, alcune delle quali "critiche", intervenendo con le più opportune azioni di sensibilizzazione.</p> <p>Sul provvedimento è stato svolto un ciclo di audizioni preliminare all'esame a cui ha partecipato anche l'ANCE il 20 giugno, evidenziando, in particolare, la necessità di un'ulteriore proroga per il superbonus nei comuni alluvionati.</p>
<p>DL 75/2023 "PA-bis" (DDL 829/S)</p> <p><i>Approvato definitivamente, non ancora pubblicato</i></p>	<p>L'Aula del Senato ha approvato definitivamente il provvedimento d'urgenza, il 3 agosto scorso, con la fiducia sul testo trasmesso dalla Camera.</p> <p>Nel testo ha trovato accoglimento la proposta ANCE volta ad emendare l'art. 27, comma 1 del TU immigrazione per far rientrare nei casi particolari di ingresso fuori quota, tramite procedure semplificate, anche i lavoratori dipendenti, da almeno 12 mesi, nell'arco dei 48 mesi antecedenti alla richiesta, di filiali di società, aventi sede in Italia, operanti nei paesi extracomunitari.</p> <p>L'ANCE ha, inoltre, monitorato le ulteriori proposte presentate, alcune delle quali "critiche", intervenendo con le più opportune azioni di sensibilizzazione.</p> <p>Il provvedimento come approvato prevede, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -soppressione dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL) e il subentro nelle sue funzioni e nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, del Ministero del Lavoro. -la società ANPAL Servizi S.p.a. assume la denominazione di "Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.", soggetto in house del Ministero del Lavoro che si avvale di un comitato consultivo strategico composto di dieci membri, in rappresentanza delle parti sociali più rappresentative. -vengono apportate modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 nelle more di una riorganizzazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro; -disposizioni in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle

infrastrutture stradali e autostradali;

- misure di **“Semplificazione delle procedure per l’attuazione delle misure di contrasto “caro materiali”**. Si dispone che il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** svolga controlli, anche a campione, sia sulle istanze presentate per l’accesso al Fondo per l’adeguamento dei prezzi da parte delle stazioni appaltanti per l’esecuzione dei lavori affidati, di cui al co. 4 lett. b art. 26 del DL 50/2022, sia per le richieste di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, ai sensi dell’art. 26 comma 6-quater del sopracitato DL;
- modifica all’art. 94 del Dlgs 150/2022 in materia di disciplina transitoria per i giudizi di impugnazione;
- misure urgenti per la corretta realizzazione dei Giochi di “Milano-Cortina 2026;**
- disposizioni in materia di cassa integrazione straordinaria in deroga.** Viene previsto che per le imprese di interesse strategico nazionale con un numero di lavoratori dipendenti non inferiore a mille, che hanno in corso piani di riorganizzazione aziendale non ancora completati, il Ministero del lavoro può autorizzare con proprio decreto, a domanda, in via eccezionale e in deroga agli art. 4 e 22 del Dlgs 148/2015, in continuità con le tutele già autorizzate, un ulteriore periodo di CIG straordinaria per una durata massima di ulteriori 40 settimane fruibili fino al 31 dicembre 2023;
- disposizioni per il **Giubileo 2025 e funzioni della Soprintendenza PNRR;**
- fusione società SOSE e SoGEI;
- aggiornamento costi interventi allegato 1 DPCM 8 giugno 2023 (sanità) e avvio fase di affidamento interventi con le stesse modalità procedurali degli interventi per giubileo;**
- istituzione presso il MASE di un Fondo da ripartire tra ISPRA ed ENEA (1 milione per il 2023 e 2,5 milioni del 2024);
- assetto organizzativo del Ministero della cultura;
- modalità di conferimento di incarichi dirigenziali presso il Dipartimento per la trasformazione digitale;
- assetto organizzativo del Ministero delle Imprese e Made in Italy,
- istituzione **presso il MIT dell’Osservatorio nazionale sulle sanzioni da Codice della strada.**

Per approfondimenti sul testo come modificato in corso di esame si vedano [i Dossier di documentazione del Senato.](#)

Sul provvedimento è stato svolto un ciclo di audizioni informali a cui l’ANCE ha partecipato [il 4 luglio](#) u.s. evidenziando, in particolare, la necessità di **contrastare la carenza di manodopera e sul caro materiali** di abbattere i ritardi, riallineando le procedure di riconoscimento dei contributi previsti dal DI Aiuti alle tempistiche e ai controlli seguiti per le opere del Pnrr, nonché di garantire l’accesso al Fondo da parte delle Stazioni appaltanti che non hanno avanzato richiesta anche dell’importo dovuto sulle

	compensazioni a titolo di Iva.
<p>DL 69/2023 "Salva infrazioni" (DDL 1322/C)</p> <p><i>Approvato definitivamente, non ancora pubblicato</i></p>	<p>L'Aula della Camera ha approvato definitivamente il 2 agosto scorso, il provvedimento d'urgenza, con la fiducia sul testo come trasmesso dal Senato.</p> <p>Il testo come approvato prevede, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzazione delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria negli stabilimenti ex ILVA di Taranto; -modifica art. 48, c. 3 del DL 77/2021 al fine di chiarire che il ricorso alle procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara può avvenire solo laddove ricorrano i presupposti specificatamente indicati per i settori ordinari e speciali; -istituzione Fondo per la prevenzione e riduzione del radon in ambienti chiusi volto a finanziare la progettazione e gli interventi di riduzione della suddetta sostanza in particolare mediante attività di monitoraggio, analisi, rilevamento geologico, bonifica e risanamento delle costruzioni dalla sostanza inquinante. -istituzione del Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000; -norme sulla locazione dei veicoli ad uso speciale e dei veicoli destinati al trasporto di cose per conto proprio, che possono essere locati per l'utilizzo in conto proprio qualora gli stessi abbiano una massa complessiva a pieno carico non superiore a 6 t.; -Imposta di registro sulla prima casa. Procedura di infrazione 2014/4075. Viene previsto che possa usufruire dell'imposta di registro agevolata per acquisto prima anche l'acquirente che si è trasferito all'estero per ragioni di lavoro e abbia risieduto o svolto la propria attività in Italia per almeno cinque anni, nel comune di nascita o in quello in cui aveva la residenza o svolgeva la propria attività prima del trasferimento (non viene più fatto riferimento al criterio della cittadinanza); -Istituzione del Fondo per la individuazione delle aree prioritarie di cui all'articolo 11 del DLgs 101/2020 Procedura di infrazione 2018/2044. Caso Ares (2022) 1775812. Al fine di assicurare l'individuazione delle aree prioritarie in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici di cui all'articolo 11 del DLgs n. 101/2020, è istituito un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica volto a finanziare i programmi specifici di misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. -Istituzione del Fondo per la prevenzione e riduzione del radon indoor e per rendere compatibili le misure di efficientamento energetico, di qualità dell'aria in ambienti chiusi con gli interventi di prevenzione e riduzione del radon indoor. Procedura di

infrazione 2018/2044. Caso Ares (2022) 1775812)

Al fine di assicurare l'adozione di interventi di **prevenzione e riduzione della concentrazione del radon indoor** e per una **efficace compatibilità delle misure di efficientamento energetico con i programmi di qualità dell'aria negli ambienti chiusi** e con gli interventi di prevenzione e riduzione della concentrazione di radon indoor, ai sensi del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, un apposito Fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2031, finalizzato a finanziare l'attuazione di interventi di riduzione e prevenzione della concentrazione di radon indoor in eventuale sinergia con i programmi di risparmio energetico e di qualità dell'aria in ambienti chiusi.

-Misure in materia di circolazione stradale finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria. Procedure di infrazione n. 2014/2147, n. 2015/2043 e n. 2020/2299)

Viene modificato il Codice della Strada prevedendo, tra l'altro, che nei casi in cui risulti necessario limitare le emissioni derivanti dal traffico veicolare in relazione ai livelli delle sostanze inquinanti nell'aria, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle rispettive competenze, sentiti il prefetto o i prefetti competenti per territorio limitatamente agli aspetti di sicurezza della circolazione stradale, gli enti proprietari o gestori dell'infrastruttura stradale, possono disporre riduzioni della velocità di circolazione dei veicoli, anche a carattere permanente, sulle strade extraurbane, limitatamente ai tratti stradali che attraversano centri abitati ovvero che sono ubicati in prossimità degli stessi.

L'ente proprietario o gestore dell'infrastruttura stradale provvede a rendere noti all'utenza i provvedimenti adottati.

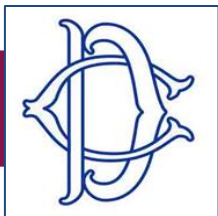
-Adeguamento al regolamento UE 2019/1157, sul rafforzamento della sicurezza delle carte di identità e dei titoli di soggiorno

-Adeguamento ai reg. (UE) 2017/2225, 2017/2226, 2018/1240, 2019/817 e 2019/818 su interoperabilità dei sistemi informativi per le frontiere, l'immigrazione e la sicurezza)

Vengono previste norme (di **modifica tra l'altro del TU immigrazione**) per dare piena attuazione al Regolamento (UE) 2017/2225 che modifica il regolamento (UE) 2016/399 per quanto riguarda l'uso del sistema di ingressi/uscite, al Regolamento (UE) 2017/2226, che istituisce un sistema di ingressi/uscite (EES) per la registrazione dei dati di ingresso e uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di Paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite;

-Verifica dell'efficienza degli investimenti nella rete di distribuzione del gas ai fini della copertura tariffaria. Caso EU Pilot 2022/10193/ENER)

	<p>Viene abrogato il comma 4-bis dell'art. 23 DLgs 164/2000 che stabilisce l'obbligo a carico di ARERA di riconoscere un'integrale copertura tariffaria degli investimenti relativi al potenziamento o alla nuova costruzione di reti e di impianti in comuni metanizzati o da metanizzare, in specifiche località del Paese (comuni già metanizzati e da metanizzare appartenenti alla zona climatica "F" e classificati come territori montani, comuni che hanno presentato la domanda di contributo relativamente al completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno).</p> <p>Per approfondimenti sul testo come modificato in corso di esame si vedano i dossier di documentazione della Camera.</p>
--	--



I LAVORI DELLA CAMERA

Provvedimento	Iter
<p>DDL “Delega fiscale” (DDL 1038-B/S)</p> <p><i>Relatori:</i> <i>Gusmeroli-Lega</i> <i>Sala-FI</i></p>	<p>Il provvedimento, approvato dall’Aula del Senato il 2 agosto scorso è tornato alla Camera per il terzo, definitivo passaggio. La Commissione Finanze ne ha avviato l’esame il 3 agosto ed il provvedimento è già calendarizzato in Aula dal 4 agosto.</p> <p>Nel testo, in prima lettura, in particolare, è stata approvata la proposta ANCE volta ad integrare i principi per la riforma dell’IRPEF, dando rilevanza, oltre che agli obiettivi di miglioramento dell’efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente, anche a quelli di rigenerazione urbana e rifunzionalizzazione edilizia.</p> <p>Le ulteriori proposte associative sono state ritirate a seguito del parere contrario di Relatore e Governo.</p> <p>Tra le altre proposte approvate:</p> <ul style="list-style-type: none">-previsione della partecipazione delle organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e dei professionisti maggiormente rappresentative sul piano nazionale ai tavoli che il Governo può istituire per la predisposizione dei decreti legislativi;-previsione della possibilità, fissandone le condizioni, di compensare sanzioni e/o interessi per mancati versamenti di imposte su redditi regolarmente dichiarati nei riguardi di soggetti che hanno crediti maturati nei confronti delle amministrazioni statali, certificati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), per importi pari e sino alla concorrenza del debito di imposta;-sostituzione di uno dei criteri di delega per la revisione dell’IRPEF (punto 2.4) prevedendo l'applicazione, in luogo delle aliquote per scaglioni di reddito, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali, in misura agevolata, sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia e sui redditi indicati all'articolo 49 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, riferibili alla percezione della tredicesima mensilità;-nell’ambito della revisione IRPEF, nuovo criterio di delega sull'applicazione, in luogo delle aliquote per scaglioni di reddito, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali, in misura agevolata, sui premi di produttività;-nuovo criterio di delega per la revisione dei sistemi di imposizione per i redditi del lavoro autonomo relativo all’attuazione del principio sulla riduzione degli oneri documentali -previsto dalla delega - con riguardo particolare alle modalità di versamento

	<p>dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta dai lavoratori autonomi, dagli imprenditori individuali e dai contribuenti cui si applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione tra i criteri direttivi specifici per la revisione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) la disciplina fiscale relativa alla scissione societaria parziale disciplinata dall'art. 2506.1 del codice civile; - modifica ed integrazione criteri di delega per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società ed enti; -semplificazione della disciplina del codice civile in materia di bilancio, con particolare riguardo alle imprese di minori dimensioni. Viene altresì prevista la revisione del Dlgs 38/2005 (Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali) prevedendo la facoltà per i soggetti che adottano i principi contabili IAS/IFRS per il bilancio consolidato, di applicarli anche al bilancio d'esercizio. <p>Sul provvedimento è stato svolto un ciclo auditivo preliminare all'esame a cui ha partecipato anche ANCE il 22 maggio scorso. Il testo prevede la delega al Governo, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ad emanare uno o più decreti legislativi di organica revisione del sistema fiscale. Inoltre, sarà effettuato il riassetto delle disposizioni di diritto tributario in modo da raccogliere le norme in Testi unici per tipologia di imposta e <u>da redigere uno specifico Codice</u>. Per le modifiche approvate in prima lettura si veda il dossier aggiornato dei Servizi Studi di Camera e Senato.</p>
<p>DDL Salario minimo (DDL 1275/C)</p> <p><i>Relatrice:</i> <i>Schifone-Fdl</i></p>	<p>Nella seduta del 3 agosto scorso l'Aula della Camera ha approvato una questione a firma di tutti i Gruppi di maggioranza sul provvedimento, con la quale si chiede di sospenderne l'esame per un periodo di 60 giorni "atteso che da un confronto parlamentare più approfondito e scevro da strumentalizzazioni ideologiche potrebbe consolidarsi l'opportunità di un intervento normativo volto al superamento dell'attuale situazione in cui versano alcuni settori del mercato del lavoro".</p> <p>Il provvedimento era stato trasmesso all'esame dell'Aula il 27 luglio scorso dalla Commissione Lavoro, senza concluderne l'esame. In Commissione era stato presentato un emendamento a firma dei Gruppi di maggioranza, soppressivo dell'art. 1 e conseguentemente di tutto l'articolo, che aveva avuto il parere favorevole di Governo e Relatore (mentre tutte le altre proposte avevano avuto parere contrario).</p>



I LAVORI DEL SENATO

Provvedimento	Iter
<p>DL 98/2023 “Tutela dei lavoratori nelle emergenze climatiche” (DDL 826/S)</p> <p><i>Relatrice:</i> <i>Tilde Minasi-Lega</i></p>	<p>Il provvedimento è stato licenziato in prima lettura dall’Aula del Senato il 3 agosto scorso e subito trasmesso alla Camera per la definitiva ratifica prima della pausa estiva.</p> <p>In prima lettura sono state approvate solo tre modifiche al testo, in sede di Commissione:</p> <p>3.3 (testo 2) Mazzella-M5S; 3.6 (testo 2) Magni-Misto e 3.7 (testo2) Camusso-PD che riformulano il comma 1 dell’articolo 3 sull’approvazione delle linee guida in materia in salute e sicurezza, prevedendo in particolare che i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e della salute favoriscono e assicurano la convocazione delle parti sociali al fine di sottoscrivere apposite intese tra organizzazioni datoriali e sindacali per adottare, valutando anche la correlazione tra l'umidità relativa, la temperatura e la ventilazione, linee guida e procedure concordate per l'attuazione delle previsioni di cui al DLgs 81/2008, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che sono esposti alle emergenze climatiche.</p> <p>4.69 (Murelli-Lega), che modifica le norme sul differimento del versamento del contributo di solidarietà.</p> <p>Tra le proposte formalizzate anche le proposte ANCE su:</p> <ul style="list-style-type: none">- valutazione del ricorso alle integrazioni salariali ordinarie determinate dagli eventi oggettivamente non evitabili, ai fini dell'esclusione della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti;-estensione cassa integrazione alle imprese che hanno dovuto sospendere il cantiere fino a 3 mesi per intemperie stagionali (gelo, neve); <p>che non hanno trovato accoglimento per il parere contrario del Governo e Relatore.</p> <p>L’Associazione ha, altresì, sensibilizzato il legislatore per consentire il riconoscimento delle disposizioni in materia di integrazioni salariali ordinarie, relative agli interventi determinati da eventi oggettivamente non evitabili, anche ai lavoratori distaccati, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs n. 276/2003, tra imprese edili che operano nei territori nei quali si sono verificati gli eventi stessi, quali, ad esempio, una “straordinaria ondata di calore”.</p> <p>Ha, inoltre, monitorato le ulteriori proposte presentate, alcune delle quali “critiche”, intervenendo con le più opportune azioni di sensibilizzazione.</p> <p>Il testo accoglie un’importante istanza associativa prevedendo, per le attività lavorative del periodo luglio-dicembre 2023, la neutralizzazione, ai fini del calcolo dei limiti di durata massima di</p>

	<p>cassa integrazione ordinaria, dei periodi oggetto di trattamento ordinario di integrazione salariale (CIGO) per eventi oggettivamente non evitabili quali le eccezionali emergenze climatiche, estendendo anche al settore edile, lapideo e delle escavazioni, lo strumento già operante per altri settori.</p> <p>Inoltre, si introduce la possibilità di ricorrere al trattamento d'integrazione salariale agricola (CISOA) a seguito di eccezionali eventi climatici, per le sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa effettuate nel periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore del decreto fino al 31 dicembre 2023, anche in caso di riduzione dell'orario di lavoro, non conteggiando detti periodi di trattamento ai fini del raggiungimento della durata massima di 90 giornate l'anno stabilita dalla vigente normativa.</p> <p>Si prevede che i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e della salute favoriscano la sottoscrizione di intese tra organizzazioni datoriali e sindacali per l'adozione di linee-guida e procedure concordate ai fini dell'attuazione delle previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, potendo recepire dette intese con proprio decreto.</p> <p>Si stabilisce che, entro il 30 novembre 2023, possa essere versato, in quota parte, il contributo di solidarietà previsto dalla legge di bilancio 2023 da parte di determinati soggetti operanti nel settore energetico senza applicazione di sanzioni e interessi.</p> <p>Sono introdotte, infine, norme per il rinvio del versamento del cosiddetto <i>pay back</i> nelle forniture di dispositivi medici.</p>
<p>DDL "Autonomia differenziata" (DDL 615/S)</p> <p><i>Relatori:</i> Della Porta-Fdi Tosato-Lega</p>	<p>Il provvedimento del Governo è all'esame della Commissione Affari costituzionali dal 3 maggio scorso. Sul testo si è svolto un ciclo auditivo cui ha partecipato anche ANCE il 25 maggio scorso, evidenziando, in particolare, la necessità come settore di avere un quadro nazionale di riferimento che faccia da cornice comune per evitare ulteriori conflitti di attribuzione.</p> <p>Nelle ultime sedute è proseguita l'illustrazione delle proposte presentate che dovrebbero acquisire i pareri del Governo e Relatore ed essere votate a partire dalla settimana in corso.</p> <p>Tra i numerosi emendamenti presentati molti sono volti a: escludere alcune materie dall'ipotesi di trasferimento di funzioni, a consentire al Presidente del Consiglio di limitare l'autonomia ad alcune materie (con parere favorevole del Governo), a rendere obbligatorio il parere delle Camere sui LEP e/o prevedere l'obbligo di motivazione ove il Governo non intenda dare attuazione al parere del parlamento, introdurre obblighi di monitoraggio sulla riforma, inserire norme aggiuntive su costi e fabbisogni standard che sono aggiornati con cadenza almeno triennale sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.</p> <p>Il testo reca disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione ed è collegato alla manovra</p>

	<p>di bilancio per il triennio 2023-2025.</p> <p>In particolare, vengono individuati i principi per l'attribuzione di funzioni alle Regioni che abbiano chiesto l'accesso a forme e condizioni particolari di autonomia per una o più materie richiamate dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, e delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie e vengono definite le modalità procedurali di approvazione, modifica e cessazione di efficacia delle intese fra lo Stato e la singola Regione, assicurando il coinvolgimento del Parlamento.</p> <p><i>La Commissione referente riprenderà l'esame del provvedimento alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.</i></p>
<p>DDL "Delega in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese" (DDL 571/S)</p> <p><i>Relatore:</i> <i>Paroli -FI</i></p>	<p>La Commissione Industria ha concluso l'esame del provvedimento del Governo il 3 agosto scorso, conferendo mandato al Relatore a riferire in Aula dove il provvedimento sarà esaminato alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo la pausa estiva.</p> <p>In Commissione, grazie ad una intensa azione associativa, sono state approvate tre norme proposte dall'ANCE:</p> <p>in tema di DURC:</p> <p>-l'inclusione di INAIL e CNCE, oltre all'INPS, tra i soggetti da sentire in vista della definizione del protocollo operativo, in quanto soggetti coinvolti, ciascuno per la parte di propria competenza, nella procedura di rilascio del DURC.</p> <p>Em. 7.16 t2 (a firma del Sen. Francesco Silvestro del Gruppo FI)</p> <p>-la previsione che il protocollo operativo contempli la facoltà dell'impresa, che abbia già un DURC in corso di validità, di avviare una nuova procedura di verifica della regolarità contributiva in anticipo rispetto alla scadenza di quest'ultimo, ossia nei 15 giorni antecedenti a tale scadenza.</p> <p>Em. 7.11 t2 (primo firmatario Sen. Nave del Gruppo M5S)</p> <p>in tema di digitalizzazione:</p> <p>-la previsione, con riguardo al principio generale della digitalizzazione e della semplicità delle procedure, anche con riferimento agli interventi cofinanziati dai fondi europei, che sia assicurata alle imprese l'accessibilità ai contenuti e la trasparenza delle procedure.</p> <p>Em. 2.31 testo 3 (primo firmatario Sen. Francesco Giacobbe del Gruppo PD); 2.32 testo 3 (a firma della Sen. Silvia Fregolent del Gruppo Az/IV); 2.33 testo 3 (a firma del Sen. Luigi Nave del gruppo M5S).</p> <p>E' stata approvata, la proposta di coordinamento formale del Relatore (Coord.1) che contiene, tra l'altro, la riformulazione volta a sostituire il riferimento normativo al DURC, nel senso indicato da ANCE.</p> <p>L'Associazione ha, inoltre, monitorato le proposte presentate, alcune delle quali "critiche", intervenendo con le più opportune azioni di sensibilizzazione.</p> <p>Tra le altre proposte approvate:</p> <p>-1.100 del Relatore che all'articolo 1 del testo aggiunge un periodo</p>

volto a precisare che la revisione degli incentivi alle imprese include, altresì, nel rispetto dei principi stabiliti dal testo, gli incentivi alle imprese aventi natura fiscale, fatta salva la definizione degli aspetti connessi alle modalità di fruizione e di controllo di detti incentivi, che è demandata alla specifica disciplina di settore;

- 2.50 testo 2 (Croatti-M5S); 2.51 testo 2 (Silvestro-FI) 2.52 testo 2 (Cantalamessa-Lega), 2.60 testo 2 (Biancofiore-NM) volti a prevedere **il principio che la qualificazione di professionista non osta alla possibilità di usufruire di specifiche misure incentivanti ove ne ricorrano i presupposti e ove previsto;**
- 4.14 che all'articolo 4, comma 1, lettera a) **introduce il riferimento, oltre che al ciclo di vita delle imprese, alle diverse dimensioni d'impresa con riferimento alla definizione di piccola e media impresa, di piccole imprese a media capitalizzazione e d'imprese a media capitalizzazione dell'Unione europea;**
- 6.0.100 del Relatore che sopprime il **comma 3, dell'art. 27 della L. n. 118/2022 (Legge di concorrenza 2021)** in cui si prevede che almeno uno dei decreti legislativi per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, venga adottato entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa e secondo i principi ivi stabiliti;
- 6.72 e simili, che prevedono il **coinvolgimento delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale**, al fine di promuovere azioni di **informazione dell'offerta di incentivi** e di accompagnamento all'accesso degli stessi da parte del numero più ampio possibile di imprese;
- 6.27 (Bizzotto-Lega) che in merito al criterio direttivo **all'armonizzazione e semplificazione delle procedure in materia di controlli nei confronti delle imprese beneficiarie**, aggiunge la **verifica sul cumulo delle agevolazioni;**
- 9.1 (Bizzotto-Lega) che in merito alla **clausola di salvaguardia per le Regioni e Province autonome a statuto speciale** precisa che la clausola si applica oltre per l'applicazione delle norme previste dal testo **anche per i decreti delegati emanati in base al testo** e introduce il riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (riforma Titolo V).

Sul provvedimento è stato svolto un ciclo auditivo preliminare all'esame, a cui **L'ANCE** ha partecipato [il 16 maggio scorso](#), evidenziando, **tra l'altro, la necessità di una vera politica industriale per il settore delle costruzioni.**

Il disegno di legge è collegato alla manovra di finanza pubblica, in coerenza con le indicazioni del DEF. Con riferimento ai contenuti, in particolare:

- l'articolo 1 identifica l'oggetto, ovvero la definizione delle disposizioni **per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese**, con la finalità di rimuovere gli ostacoli al pieno dispiegamento di efficacia dell'intervento pubblico a sostegno del tessuto produttivo.

	<p>L'articolo 3 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione di un quadro organico degli incentivi alle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzare l'offerta di incentivi, individuando un insieme definito, limitato e ordinato di modelli di agevolazioni, ad esclusione delle misure di incentivazione in favore dei settori agricolo e forestale, nonché della pesca e dell'acquacoltura; - armonizzare la disciplina di carattere generale in materia di incentivi alle imprese, coordinandola in un testo normativo principale, denominato «Codice degli incentivi». <p>L'articolo 4 elenca i principi e criteri della delega: tra cui la capacità di coprire ambiti strategici dello sviluppo economico, quali l'efficientamento energetico e la transizione ecologica, la transizione digitale e l'innovazione tecnologica, la valorizzazione delle specificità territoriali, la competitività nei mercati esteri, l'attrazione di investimenti esteri, il sostegno all'imprenditoria giovanile, nonché all'imprenditoria femminile.</p> <p>L'articolo 5 contiene i principi in materia di coordinamento con gli incentivi regionali, in relazione alla politica di coesione europea.</p> <p>L'articolo 6 indica i principi e criteri direttivi a cui il Governo deve attenersi per armonizzare la disciplina nell'ambito di un organico "Codice degli incentivi". Si prevede che siano definiti i contenuti minimi dei bandi, disciplinati i procedimenti amministrativi concernenti il riconoscimento degli incentivi alle imprese, rafforzate le attività di valutazione sull'efficacia degli interventi, implementate le soluzioni tecnologiche per facilitare la conoscenza dell'offerta di incentivi, la pianificazione degli interventi e le attività di valutazione, si attribuisca natura privilegiata ai crediti derivanti dalla revoca dei finanziamenti e degli incentivi e siano riconosciute premialità alle imprese che assumono persone con disabilità e valorizzano la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità.</p> <p>L'articolo 7 viene promossa la stipula di protocolli per il rilascio accelerato del DURC e della documentazione antimafia.</p> <p>Per approfondimenti sui contenuti si veda anche il Dossier del Servizio Studi del Senato.</p>
<p>DDL "riforma del Codice penale" (DDL 808/S)</p>	<p>Il provvedimento del Governo è all'esame della Commissione Giustizia del Senato in sede referente, in prima lettura, dal 2 agosto scorso. Nella seduta sono stati illustrati i contenuti del testo dalla Presidente Relatrice, Sen. Bongiorno, e il seguito dell'esame è stato rinviato alla ripresa dei lavori, a settembre. Preliminarmente all'esame saranno svolte audizioni informali sul provvedimento.</p> <p>Il testo prevede, in particolare:</p> <p>Art. 1 <u>Viene abrogato l'art. 323 sull' abuso d'ufficio</u> <u>Viene riformulato l'articolo 346-bis sul traffico di influenze illecite</u></p> <p>In particolare, come evidenziato dalla Relatrice, le relazioni del mediatore con il pubblico ufficiale devono essere sfruttate (non</p>

solo vantate) e devono essere esistenti (non solo asserite); lo sfruttamento delle relazioni deve avvenire intenzionalmente; l'utilità data o promessa al mediatore, in alternativa al denaro, deve essere economica; la descrizione della condotta tipica viene modificata al fine di prevedere che il farsi dare o promettere indebitamente, per sé o per altri, denaro o altra utilità economica sia finalizzato alla remunerazione di un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, in relazione all'esercizio delle sue funzioni ovvero alla realizzazione di un'altra mediazione illecita; il trattamento sanzionatorio del minimo edittale è aumentato da 1 anno a 1 anno e 6 mesi.

Viene introdotta una esplicita definizione di "altra mediazione illecita", per la quale si intende la mediazione per indurre il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis a compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio costituente reato dal quale possa derivare un vantaggio indebito. Viene estesa l'aggravante attualmente prevista nel senso di prevedere il caso in cui il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità riveste anche una delle qualifiche di cui all'articolo 322-bis e non solo la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. Infine, **vengono estese al reato di traffico d'influenze illecite le circostanze attenuanti di cui all'articolo 323-bis del codice penale e la causa di non punibilità di cui all'articolo 323-ter del codice penale.**

Art.2

modifiche al Codice di procedura penale

Vengono previste modifiche al Codice di procedura penale in materia di intercettazioni (sui contenuti pubblicabili o meno), **custodia cautelare in carcere** (decisa in forma collegiale), **avviso di garanzia** (deve contenere descrizione sommaria del fatto) **e limiti all'appello del pm**, che non potrà appellare contro le sentenze di proscioglimento per reati di contenuta gravità;

Art. 5

Viene introdotta norma interpretazione autentica sulla nullità delle sentenze pronunciate per gravissimi reati di criminalità organizzata e terrorismo alle quali hanno concorso giudici popolari con più di 65 anni (viene precisato che il requisito dei 65 anni è da intendersi rilevante solo al momento nel quale il giudice popolare è chiamato a prestare servizio).

La Commissione referente riprenderà l'esame alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.



ATTI EUROPEI

Provvedimento	Iter
<p>Programma di lavoro della Commissione per il 2023 - Un'Unione salda e unita (COM(2022) 548 final)</p> <p>Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023-31 dicembre 2024) (10597/23).</p> <p>Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023 (Doc. LXXXVI, n. 1).</p> <p><i>Relatore:</i> <i>Giordano-Fdi</i></p>	<p>la Commissione Politiche UE della Camera ha avviato ieri l'esame del Programma di lavoro della Commissione per il 2023 - Un'Unione salda e unita (COM(2022) 548 final) e del Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023-31 dicembre 2024) - Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio "Affari esteri" (10597/23).</p> <p>I due atti sono esaminati congiuntamente alla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023 (Doc. LXXXVI, n. 1).</p> <p>La Commissione ha deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali e l'ANCE, ascoltata il 27 luglio scorso, ha evidenziato, nell'ambito del Green deal europeo, la necessità di un piano per la riqualificazione del patrimonio immobiliare con adeguate misure e risorse a sostegno.</p> <p>Riguardo ai contenuti dei testi, in particolare: nel <u>Programma di lavoro della Commissione europea per il 2023</u> si evidenziano i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Un Green Deal europeo;2. Un'Europa pronta per l'era digitale;3. Un'economia al servizio delle persone;4. Un'Europa più forte nel mondo;5. Promuovere lo stile di vita europeo;6. Un nuovo slancio per la democrazia europea. <p>Il programma è corredato di cinque allegati che riportano, rispettivamente: le nuove iniziative (Allegato I); le iniziative REFIT (Allegato II); le proposte prioritarie in sospeso (Allegato III), nonché le proposte che si intende ritirare (Allegati IV) e quelle che si intende abrogare (Allegato V).</p> <p>Nel <u>Programma di lavoro di 18 mesi del Consiglio dell'UE</u> vengono focalizzate, tra l'altro, le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">- il rafforzamento della competitività globale dell'UE attraverso il potenziamento della nostra base industriale in linea con la duplice transizione verde e digitale accelerata e utilizzando l'innovazione;- la garanzia che la duplice transizione sia equa, giusta e inclusiva rafforzando la dimensione sociale dell'Europa, anche affrontando la sfida demografica che l'UE ha davanti a sé;-il rafforzamento dei partenariati internazionali, della cooperazione multilaterale e della sicurezza in tutte le sue

	<p>dimensioni.</p> <p><u>La Relazione programmatica per il 2023</u> è articolata in quattro parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la prima riguarda lo sviluppo del processo di integrazione europea, osservato attraverso la lente delle questioni istituzionali e delle politiche macroeconomiche; -la seconda è dedicata alle politiche strategiche, quali: le iniziative avviate nell'ambito del Green deal europeo; la digitalizzazione; la promozione dello stile di vita europeo; e le iniziative per conferire nuovo slancio alla democrazia europea; -la terza parte illustra gli orientamenti del Governo in materia di dimensione esterna dell'UE con particolare riferimento all'autonomia strategica europea, al rafforzamento della politica commerciale europea, alla dimensione esterna delle politiche migratorie dell'UE, alla politica di allargamento ed a quella del vicinato meridionale e alle attività di assistenza militare, finanziaria all'Ucraina; -la quarta è dedicata all'azione di coordinamento nazionale delle politiche europee, nonché di comunicazione e formazione sull'attività dell'Unione europea. <p>Il contenuto delle varie parti è strutturato in 113 schede relative a "dossier" specifici - su singole questioni o proposte legislative dell'UE - che descrivono gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi riconducibili ai vari interventi.</p> <p><i>L'esame proseguirà alla Camera, alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.</i></p>
<p>Proposta di direttiva sulla lotta contro la corruzione <u>COM(2023) 234</u></p> <p>Relatore: Giordano-Fdi</p>	<p>La Commissione Politiche Ue della Camera ha espresso il 19 luglio scorso un parere motivato sulla non conformità al principio di sussidiarietà della Proposta di direttiva sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio <u>COM(2023) 234</u>.</p> <p>Il <u>parere</u>, approvato dai Gruppi di maggioranza con la convergenza di Italia Viva, è articolato in numeroso premesse che motivano la non conformità. In particolare, viene rilevato tra l'altro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -"l'intervento normativo a livello unionale, obbligando alla criminalizzazione di una serie eterogenea di fattispecie di reato, valutate in maniera diversa a livello internazionale, corre il rischio di porre su uno stesso piano veri e propri obblighi convenzionali insieme a semplici raccomandazioni"; -"l'asserito carattere transnazionale del fenomeno criminale oggetto della disciplina, invocato dalla Commissione europea a sostegno della conformità dell'intervento normativo al principio di sussidiarietà, non appare interamente dimostrato quanto

meno con particolare riferimento ad alcune fattispecie definite nella proposta, segnatamente il reato di intralcio alla giustizia e quello di abuso di ufficio”;

-“in particolare, la **disciplina della prescrizione, che per diversi reati prevede l'allungamento significativo dei termini di prescrizione, potrebbe determinare ulteriori squilibri di sistema, ed appare persino contraddittoria con altre politiche dell'Unione europea, quali quelle tendenti a condizionare l'ottenimento dei fondi europei alla riduzione dei tempi dei processi penali e, più in generale, all'efficientamento della giustizia**”;

-“la **proposta esorbita dalla base giuridica richiamata a suo fondamento nella misura in cui essa disciplina reati ulteriori rispetto a quello di corruzione in senso stretto, privi peraltro del requisito della transnazionalità, relativamente ai quali l'UE non ha la competenza ad adottare norme di armonizzazione**”.

La proposta di direttiva **intende introdurre un quadro giuridico organico dell'UE in materia di lotta contro la corruzione**, vincolando gli Stati membri all'adozione di un complesso di disposizioni relative a tre profili: l'armonizzazione minima di un'ampia serie di fattispecie di reato riconducibili al fenomeno corruttivo; le misure per la prevenzione della corruzione e gli strumenti per rafforzare la cooperazione nelle relative attività di contrasto.

Sui contenuti della proposta si veda anche [il dossier di approfondimento dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera](#).

La proposta è attualmente in discussione presso la Commissione Politiche UE del Senato che proseguirà l'esame alla ripresa dei lavori, dopo la pausa estiva.

CONFERENZE INTERISTITUZIONALI

In relazione alla riunione delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata del 2 agosto, in seduta straordinaria, si evidenziano i seguenti esiti:

Conferenza Stato-Regioni

Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400 milioni di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" – **PNRR** – Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (**Sancita Intesa**).

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Conferenza Unificata

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di cui all'atto rep. 96/CU del 26 luglio 2023 – Integrazione (**Sancita Intesa**).

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

[Esiti Conferenza Stato-Regioni del 2 agosto 2023](#)

[Esiti Conferenza Unificata del 2 agosto 2023](#)

In relazione alla riunione delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata del 26 luglio scorso, si evidenziano i seguenti esiti:

Conferenza Stato-Regioni

[Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori \(GOL\) – PNRR. \(Sancita Intesa\)](#)

[Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS del 28 gennaio 2015, n. 10, sulla proposta di adozione del Programma operativo complementare POC 2014-2020 e proposta di riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione PSC 2014-2020 – Regione Veneto. \(Parere reso\)](#)

Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante la definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento. PNRR – M4C1, Riforma 1.2. (**Sancita Intesa**)

Atto non disponibile

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 20 febbraio 2006, n. 77, sullo schema di decreto del Ministro della cultura recante "Individuazione degli interventi a favore dei Siti italiani nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), c), d), d-bis) della legge 20 febbraio 2006, n. 77, per l'anno 2022 – capitolo 7305". (**Sancita Intesa**)

Atto non disponibile

Conferenza Unificata

[Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie di ripartizione del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per gli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali – 2023.](#) (**Sancita Intesa**)

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

[Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 2023, n. 79, recante "Disposizioni urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di termini legislativi".](#) (**Parere reso**)

[Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di riparto delle risorse del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2023.](#) (**Sancita Intesa**)

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la ripartizione delle risorse del Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, relativamente ai fabbisogni regionali al 1° marzo 2023, di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13. (**Sancita Intesa**)

Atto non disponibile

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Modifiche al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 15 novembre 2021 in materia di 'Aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti'". (**Rinvio**)

Designazione di un rappresentante delle Regioni e degli enti locali in seno alla Cabina di regia di cui all'articolo 221, comma 1, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. (**Rinvio**)

[Parere, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, sul disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022.](#) **(Parere reso)**

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di conferma annuale dell'accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6, sancito in Conferenza unificata in data 1° agosto 2013 (Rep. atti n. 83/CU) e confermato per l'anno scolastico 2022/2023 con l'accordo del 28 settembre 2022 (Rep. atti n. 162/CU). **(Sancito accordo)**

Atto non disponibile

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 5 luglio 2023, n. 88, recante "Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023". **(Parere reso dalle Regioni e dalle Province autonome; non reso da Anci e Upi)**

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Atto non disponibile

[Esiti Conferenza Stato-Regioni del 26 luglio 2023](#)

[Esiti Conferenza Unificata del 26 luglio 2023](#)

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Sul portale ANCE, nella sezione in Parlamento, è stata pubblicata la [notizia settimanale](#) della rubrica “Atti di indirizzo e controllo” con le principali interrogazioni, mozioni, interpellanze, risoluzioni – di interesse del settore.

Tra le tematiche sottoposte al Governo: Tra le tematiche sottoposte al Governo: emergenza abitativa, sicurezza sulla rete stradale, autostradale e ferroviaria, iniziative contro il cambiamento climatico e dissesto idrogeologico, introduzione salario minimo, edilizia agevolata.

PAUSA DEI LAVORI PARLAMENTARI E RIAPERTURE PREVISTE

La Conferenza dei Capigruppo della Camera e del Senato ha stabilito il seguente calendario dei lavori riferito al periodo agosto- settembre:

- **ALLA CAMERA**

I lavori delle **Commissioni** riprenderanno a partire **da lunedì 28 agosto**

L'Aula tornerà a riunirsi da **martedì 5 settembre**, alle ore 15.00.

- **AL SENATO**

I lavori delle **Commissioni** riprenderanno a partire **da lunedì 4 settembre**, ferma restando la possibilità di convocarsi anche in precedenza, in relazione a situazioni di urgenza connesse con le materie di propria competenza.

L'Aula tornerà a riunirsi **martedì 5 settembre**, alle ore 16,30, per la discussione generale di ratifiche di accordi internazionali ed eventuale seguito di argomenti non conclusi, con votazioni a partire dalla seduta di mercoledì 6 settembre.

Lunedì 7 agosto è previsto un Consiglio dei ministri per l'emanazione dei seguenti 2 decreti legge:

DL RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI A TUTELA DEGLI UTENTI E IN MATERIA DI ASSET, ATTIVITA' ECONOMICHE E INVESTIMENTI STRATEGICI (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - IMPRESE E MADE IN ITALY - AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE - TURISMO)

DL RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROCESSO PENALE, PROCESSO CIVILE, DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI E DI RECUPERO DALLE TOSSICODIPENDENZE E DALLE ALTRE DIPENDENZE PATOLOGICHE, NONCHE' IN MATERIA DI PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DELLA CULTURA (PRESIDENZA - GIUSTIZIA - CULTURA)